

Ginnastica Dalila, 13 anni, vince un argento e un bronzo nella seconda prova

Regionali, due medaglie per D'Ortenzi

■ Un diamante per Treviolo. È Dalila D'Ortenzi, 13 anni, è il nuovo oro della ginnastica bergamasca. Argento al volteggio, bronzo alla trave a Seveso, due lampi nella seconda prova dei Regionali di specialità Juniores, una sorta di campionato di serie B individuale in vaso dai pezzi grossi della ginnastica italiana.

Tra le stelle, Dalila è volata altissima: 12,85 al volteggio, seconda alle spalle della favoritissima Martina Casadio (13,85); 12,40 alla trave, terza a un passo dai bagliori di serie A Valentina Festi (Gal Lissone, 13) e Chiara Carnevale (Pro Lissone, 12,80). Dalila in orbita, il resto della Ginnastica Treviolo è finito poco lontano, col lusso dei rimpianti.

Due passi di chiusura abbondanti hanno trasformato l'assalto al podio di Paola Antonini nel 7° posto al volteggio, il batticuore dell'esordio ha consegnato a Micolle D'Aniello il nono posto alla trave. Ma Dalila e le altre fanno sorridere l'allenatrice Irene Castelli, una vita in Nazionale con un'Olimpiade in bacheca (Sydney 2000) e una nuova missione: trasmutare in oro i metalli di Treviolo. Il futuro prossimo ammicca: la terza prova dei Regionali, il 25 ottobre a Mortara (Pavia) regalerà il pass per gli

Interregionali di novembre, ma l'obiettivo di Irene è una trave più su, «arrivare dritto agli Italiani di Specialità» di dicembre. Per riuscirci, Dalila e le altre dovranno restare sul podio dei Regionali e finire nelle prime sei degli Interregionali: impresa possibile, ha detto Seveso.

Impresa riscatto, domenica a Mortara, nella seconda prova di C2, affidate alle Allieve Stefania Mazzalupi (classe '97) e Anna Midali ('98), chiamate ad addentare il podio dopo il quinto posto all'esordio, ma già ora Irene Castelli può gongolare orgoglio. Le sue bambine volanti, dodici ragazze della squadra agonistica dai 7 ai 14 anni, sono la cima della montagna della ginnastica bergamasca: solo Treviolo cammina in B2, non solo Dalila D'Ortenzi può sognare volteggi d'alta quota. «Stiamo lavorando sulla base per puntellare la squadra agonistica - ammette la Castelli -: nei primi corsi, dai 4 ai 14 anni, abbiamo una sessantina di bambine ma l'obiettivo a breve è formare una seconda squadra in B2 e lanciare la nostra Elisa Cantù (8 anni) nel campionato di categoria Allieve. È il primo trampolino per le nazionali». Probabilmente non l'ultimo diamante di Treviolo.

Simone Pesce